

INSEGNAMENTI PREVISTI

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso
1.	<i>Modelli semiotici per l'analisi del testo 1- letteratura e arti visive</i>	10	primo anno	<i>Nel modulo verranno presentati e discussi i modelli più avanzati per l'analisi dei testi verbali e visivi grazie ai quali è possibile ricostruire i processi semiotici che in essi hanno luogo. I modelli verranno esemplificati a partire da casi studio, inoltre verranno realizzate analisi collettive per consentire ai dottorandi di prendere dimestichezza con essi.</i>
2.	<i>Retorica</i>	10	primo anno	<i>In questo modulo, utilizzando l'apparato concettuale della retorica classica, verrà approfondito il tema della parola persuasiva nella sfera pubblica, con particolare riferimento al conflitto e al ruolo delle parole nella costruzione e dissoluzione dei legami sociali</i>
3.	<i>Teoria della comunicazione</i>	10	primo anno	<i>Il modulo ha lo scopo di presentare agli studenti la teoria della comunicazione consentendo così di allineare le competenze dei dottorandi su tale tema. Verranno presentate le diverse problematiche inerenti la comunicazione, i diversi modelli di funzionamento di essa, gli strumenti per il suo studio.</i>
4.	<i>Teoria dell'etnografia</i>	6	primo anno	<i>A partire da una storia dell'antropologie e delle prime pratiche etnografiche, si giungerà a una loro interpretazione in chiave contemporanea, problematizzando il ruolo dell'osservatore, nonché le pratiche di annotazione e registrazione. Un focus verterà sulla netnografia o etnografia digitale, di cruciale importanza, oggi, per comprendere le dinamiche di comunicazione e le pratiche di fruizione in rete.</i>

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso
5.	<i>Modelli semiotici per l'analisi del testo 2-spazio, città, oggetti</i>	10	secondo anno	<i>Il modulo si concentrerà sui principi e gli strumenti metodologici per indagare la spazialità come linguaggio, con particolare enfasi sul testo urbano, sui principali discorsi che lo attraversano e sulle pratiche di fruizione dei luoghi in prospettiva etnosemiotica. Gli oggetti, in quanto parte attiva dello spazio vissuto, saranno considerati nelle catene intersoggettive e interroggettive che li convocano e che contribuiscono a definire soggettività ibride e in divenire.</i>
6.	<i>Cultural branding</i>	10	secondo anno	<i>L'approccio culturale al concetto di brand si è affermato negli ultimi 10-15 anni come un approccio alternativo a quello del marketing in relazione alla comunicazione strategica in ambiti commerciali, politici, sociali ecc. Nel modulo si mostrerà, a partire da casi studio e da specifici focus, come la teoria semiotica possa offrire a tale approccio culturale solide basi teoriche e efficaci metodologie per lo studio e l'analisi.</i>
7.	<i>Pragmatica della comunicazione</i>	10	secondo anno	<i>Il modulo si focalizzerà sulla pervasività del linguaggio nelle azioni umane. Durante gli incontri verranno discussi e confrontati tra loro modelli il complesso rapporto tra linguaggio e azione secondo la prospettiva dei giochi linguistici wittgensteiniani e della pragmatica contemporanea</i>
8.	<i>Modelli semiotici per l'analisi del testo 3-enogastronomia</i>	10	terzo anno	<i>Il modulo si concentrerà sui linguaggi del gusto nella doppia accezione di lessico legato al mondo dell'alimentazione (per come emerge in ricettari, guide enogastronomiche, istruzioni per l'uso di utensili culinari etc.) e di cibo come produttore di senso, in grado di veicolare identità – sociali e individuali –, e protagonista di discorsi culturali (da quello cinematografico a quello turistico, da quello commerciale a quello televisivo).</i>

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso
9.	<i>Media literacy</i>	10	terzo anno	<i>L'insegnamento si inquadra nell'ambito dei media studies e intende i legami a doppio filo che tradizionalmente i media hanno intrattenuto con la società. L'alfabetizzazione o competenza mediale è una nuova frontiera che ulteriormente avvicina la semiotica allo studio dei linguaggi mediali. Un focus verterà sui mediascapes contemporanei che hanno introdotto nuovi modi di comunicare ridefinendo al contempo il ruolo dei vecchi media.</i>
10.	<i>Patrimonio culturale: identità e valorizzazione</i>	10	terzo anno	<i>Oggetto del modulo sarà la "bellezza pubblica" nelle sue varie dimensioni: turistica e politica, naturale e culturale, commerciale e istituzionale. Verranno messi a fuoco criteri strategici di definizione di identità e di valorizzazioni – di luoghi, oggetti, elementi immateriali – all'incrocio tra semiotica di matrice strutturalista e semiotica della cultura.</i>

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)
1.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	<p>Progettazione della ricerca e scrittura scientifica</p> <p><i>Il modulo mira ad approfondire i principi fondamentali della ricerca scientifica in ambito semiotico in relazione alle quattro dimensioni che la caratterizzano: empirica, metodologica, teorica, epistemologica. A partire da ciò si esaminerà come costruire un progetto di ricerca scientifica, di quali fasi consta, come vada portato avanti, che tipo di risultati è possibile attendersi e come comunicarli.</i></p>
2.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	<p>Fundraising e progettazione</p> <p><i>In un contesto in cui il mondo della ricerca si lega sempre più massicciamente al problema del reperimento dei fondi, diventa fondamentale sapersi muovere tra le linee di finanziamento, locali, nazionali e internazionali, riuscire a individuare i bandi sulla base delle proprie peculiarità e interessi e soprattutto affinare le capacità di progettazione – chiarezza espositiva, redazione di un budget, capacità di schematizzare –, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione.</i></p>
3.	Seminari	<p>Seminari CiSS di Urbino</p> <p><i>I dottorandi saranno invitati a partecipare alle attività del Centro Internazionale di Studi Semiotici "Umberto Eco" di Urbino, un centro che si propone di promuovere una didattica plurilingue e transculturale e organizza ogni anno cicli di seminari dedicati a diversi temi semiotici.</i></p>
4.	Seminari	<p>Seminari di letture</p> <p><i>Con cadenza mensile verranno organizzati dei seminari di letture, in cui i dottorandi, introdotti dal coordinatore e in dialogo con un discussant (membro del collegio docenti) presenteranno una lettura critica di volumi che sono alla base della disciplina semiotica.</i></p>
5.	Seminari	<p>Etnografie del contemporaneo</p> <p><i>I dottorandi parteciperanno agli incontri previsti all'interno del seminario permanente Etnografie del contemporaneo, dedicato ogni anno a un tema che viene declinato in chiave interdisciplinare da studiosi di fama internazionale.</i></p>

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)
6.	Seminari	<p>Brand strategy: dialoghi con il mondo delle imprese Il laboratorio, realizzato in collaborazione con imprese e agenzie di comunicazione (italiane e internazionali) che abbiano assunto negli ultimi 15 anni laureati magistrali in Semiotica, tratterà del modo in cui le teorie, i concetti e le metodologie della disciplina semiotica sono applicate proficuamente nelle professioni della comunicazione, con particolare riguardo per questi ambiti: brand strategy, SEO, social media management, copywriting, art direction, content strategy, data analysis, project management, account management.</p>
7.	Seminari	<p>Laboratorio di linguaggio audiovisivo Nel laboratorio verranno fornite teorie e tecniche della produzione audiovisiva, dalle teorie del montaggio e relative figure alle tecniche di ripresa e manipolazione digitale dei file. Tali lezioni verranno tenute nel Laboratorio di Comunicazione e faranno uso di hardware e software di tale struttura. Il software utilizzato è Davinci Resolve.</p>
8.	Attività di laboratorio	<p>Tecnologie digitali e comunicazione (VR, AR, Digital Environments) Il modulo mira a offrire una mappatura delle tecnologie digitali più recenti e a indagare il modo in cui esse hanno trasformato e trasformano i processi comunicativi in diversi ambiti, da quello interpersonale a quello di istituzioni, enti, soggetti commerciali, partiti politici ecc.</p>
9.	Seminari	<p>I dottorandi verranno invitati a partecipare assiduamente alle attività della comunità scientifica semiotica, con particolare riferimento alle attività organizzate dall'Associazione Italiana di Studi Semiotici e all'annuale Congresso nazionale, delle Scuole estive di semiotica, delle attività del Circolo Semiologico Siciliano, della Biblioteca Paolo Fabbri.</p>
10.	Perfezionamento linguistico	<p>I dottorandi seguiranno corsi di perfezionamento linguistico nelle lingue comunemente usate dalla comunicazione scientifica. I corsi, che saranno tenuti presso il Centro Linguistico di Ateneo, potranno anche essere fruiti attraverso piattaforma informatica o, in forma intensiva, nei soggiorni di ricerca all'estero. I dottorandi stranieri dovranno frequentare corsi di perfezionamento della lingua italiana presso la Scuola italiana per stranieri dell'Ateneo (ITASTRA).</p>

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)
11.	Seminari	<p><i>Ripensare il cinema di Vittorio De Seta: le nuove forme del documentario e l'antropologia visiva.</i></p> <p><i>Vittorio De Seta è l'iniziatore di un nuovo sguardo cinematografico sul reale, poetico e pionieristico, indipendente e inattuale, apprezzato da spettatori e studiosi di tutto il mondo e capace di dialogare con mondi diversi, dalla psicoanalisi all'antropologia, a partire da una capacità rara di cogliere nei microcosmi le grandi trasformazioni del pianeta – dalle tradizioni popolari alla scuola, fino alle migrazioni internazionali. I cento anni dalla nascita del regista sono l'occasione per riflettere ancora una volta sul lavoro di uno dei più grandi autori del cinema italiano e non solo, che ha attraversato – in una carriera lunga più di cinquant'anni – forme audiovisive diverse: dal corto al lungometraggio, dal documentario alla finzione, fino al racconto seriale televisivo. Le giornate di studio saranno dunque la sede per ripercorrere tappe e temi dell'opera di De Seta, ma anche, a partire da lì, allargare la riflessione alle questioni che essa è in grado di sollevare.</i></p>